



Bilancio Consuntivo
2021

 **Fondazione**
Carispezia

Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2021
Fondazione Carispezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 28.03.2022	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 29.04.2022	Pag. 4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2021	Pag. 5
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2021	Pag. 20
Stato Patrimoniale	Pag. 21
Conto Economico	Pag. 23
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2021	Pag. 25
Parte A – Criteri di redazione	Pag. 26
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 42
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 56
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 62
Rendiconto finanziario	Pag. 71
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2021	Pag. 73
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021	Pag. 78
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021	Pag. 84

SEDUTA DEL 28 MARZO 2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 15,00 circa si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Approvazione della proposta di Bilancio al 31 dicembre 2021 e della relazione sulla gestione;

.....omissis.....

Sono presenti alla riunione il Presidente Andrea Corradino e tutti i Consiglieri. Presente il Presidente del Collegio Sindacale e il Sindaco Angella; partecipa in videoconferenza il Sindaco Malatesta. Partecipano alla riunione il Direttore Generale Vittorio Bracco, la responsabile dell'Area Amministrativa Alessandra Paganini e la responsabile dell'Area Istituzionale Cristina Bardotti.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Presidente invita alla riunione il Dott. Fulvio Tosi e, con il suo supporto illustra ai presenti i risultati dell'esercizio 2021.

In particolare la proposta di bilancio che viene sottoposta evidenzia un esercizio positivamente condizionato dal venir meno delle limitazioni alla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni bancarie, situazione che ha consentito di incassare un flusso di dividendi in linea con le ipotesi formulate nel Documento Programmatico. L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato al di sopra delle aspettative, grazie anche alla presenza di componenti straordinarie positive ed alla riduzione delle imposte (in gran parte riconducibile agli effetti della legge n. 78 del 2020 che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali e dall'applicazione della misura ridotta del 12% dell'aliquota IRES ai sensi delle previsioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73).

In tale contesto, sulla base delle indicazioni ricevute, si è ritenuto di adeguare ai valori di mercato il valore della residua partecipazione in Dea Capital S.p.A..

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria del portafoglio ha generato un avanzo di circa 5,8 milioni di euro, ben superiore rispetto all'obiettivo di 4,3 milioni di euro ipotizzato nel Documento Programmatico 2021. I proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a 8,4 milioni di euro, pari al 3,1% del totale attivo medio. Escludendo il contributo dei proventi straordinari, i proventi sono risultati pari a 7,2 milioni di euro (pari al 2,7% del totale attivo medio).

Considerato che il superamento degli obiettivi del Documento Programmatico 2021 è sostanzialmente ascrivibile a componenti straordinari, e dato il contesto dei mercati particolarmente incerto, si propone di accantonare parte delle risorse al fondo erogazioni future.

In conclusione, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 5.800.662, una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria (euro 1.160.132), al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (euro 154.807), al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri (euro 13.922) e all'attività d'istituto (euro 3,8 milioni), residua la somma di euro 671.801 che si propone di destinare a parziale reintegrazione del "Fondo erogazioni future".

Il Consiglio, tenuto conto di tutto quanto esposto e preso atto di alcuni chiarimenti, delibera di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31.12.2021 con la relativa relazione sulla gestione;
- proporre al Consiglio di Indirizzo di ripartire l'avanzo residuo nei termini sopra indicati.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Andrea Corradino)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2022 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

SEDUTA DEL 29 APRILE 2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 17,00 circa, si è regolarmente riunito il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Esame e approvazione Bilancio 2021 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis.....

Sono presenti in sede il Presidente Andrea Corradino, e i Consiglieri Marinella Argenta, Nicola Carozza, Pierre Alexandre Popoff, Cristiano Rao, Mauro Strata e Francesca Tabardi. Presenti il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Funaro e i Sindaci Enrica Angella Cristiana Malatesta.

Partecipano in video conferenza i Consiglieri Roberto Alinghieri, Alberto Castellano, Antonello Colameo, Giampaolo De Hoffer, Vittorio Graziani e Linda Messini. Assente giustificata la Vice Presidente Cinzia Sani.

Presente alla riunione il Direttore Generale Vittorio Bracco e la responsabile dell'Area Amministrativa Alessandra Paganini. Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) ESAME E APPROVAZIONE BILANCIO 2021 E DELIBERE CONSEQUENTI

Il Presidente, nel sottoporre la proposta di bilancio, invita alla riunione il dott. Fulvio Tosi ed evidenzia come l'esercizio sia stato positivamente condizionato dal venir meno delle limitazioni alla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni bancarie, situazione che ha consentito di incassare un flusso di dividendi in linea con le ipotesi formulate nel Documento Programmatico.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato al di sopra delle aspettative, grazie anche alla presenza di componenti straordinarie positive ed alla riduzione delle imposte (in gran parte riconducibile agli effetti della legge n. 78 del 2020 che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali e dall'applicazione della misura ridotta del 12% dell'aliquota IRES ai sensi delle previsioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73).

In tale contesto, sulla base delle indicazioni ricevute, si è ritenuto di adeguare ai valori di mercato il valore della residua partecipazione in Dea Capital S.p.A..

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria del portafoglio ha generato un avanzo di circa 5,8 milioni di euro, ben superiore rispetto all'obiettivo di 4,3 milioni di euro ipotizzato nel Documento Programmatico 2021. I proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a 8,4 milioni di euro, pari al 3,1% del totale attivo medio. Escludendo il contributo dei proventi straordinari, i proventi sono risultati pari a 7,2 milioni di euro (pari al 2,7% del totale attivo medio).

.....omissis.....

In conclusione, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 5.800.662, una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria (euro 1.160.132), al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (euro 154.807), al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri (euro 13.922) e all'attività d'istituto (euro 3,8 milioni), residua la somma di euro 671.801.

Considerato che il superamento degli obiettivi del Documento Programmatico 2021 è sostanzialmente ascrivibile a componenti straordinarie, e dato il contesto dei mercati particolarmente incerto, propone di accantonare tale somma residua a parziale reintegro del "Fondo erogazioni future".

Il Consiglio di Indirizzo preso atto di quanto comunicato, approva il bilancio relativo all'esercizio 2021 nonché l'accantonamento al "Fondo erogazioni future" dell'avanzo residuo pari a euro 671.801. Conseguentemente delibera di modificare lo schema di bilancio e le relative tabelle della nota integrativa come segue:

- la voce di Conto Economico "Avanzo (Disavanzo) Residuo" da euro 671.801 a 0;
- la voce di Conto Economico 17) lettera b) "Accantonamento ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" da euro 3.400.000 a euro 4.071.801;
- la voce di Conto Economico 17) "Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto" da euro 3.813.922 a euro 4.485.723;
- la voce del Passivo 1) lettera g) "Avanzo (Disavanzo) Residuo" da euro 671.801 a 0;
- la voce del Passivo 1) "Patrimonio netto" da euro 248.483.421 a euro 247.811.620;
- la voce del Passivo 2) lettera b) "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" da euro 4.667.918 a euro 5.339.719;
- la voce del Passivo 2) "Fondi per l'attività d'istituto" da euro 17.686.214 a euro 18.358.015.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Andrea Corradino)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29.04.2022 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2021

Premessa

Il venir meno delle limitazioni alla distribuzione dei dividendi da parte delle partecipazioni bancarie ha consentito alla Fondazione di incassare un flusso di dividendi superiore a quello del 2020 ed in linea con le ipotesi formulate nel Documento Programmatico. L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato al di sopra delle aspettative, grazie anche alla presenza di componenti straordinarie positive, che consente alla Fondazione di proseguire con linearità l'attività istituzionale, in coerenza con gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022.

In tale contesto, si è inoltre ritenuto di adeguare ai valori di mercato il valore della residua partecipazione in Dea Capital S.p.A..

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria del portafoglio ha comunque generato un avanzo di circa **5,8 milioni di euro**, superiore rispetto all'obiettivo di 4,3 milioni di euro ipotizzato nel Documento Programmatico 2021.

I proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a **8,4 milioni di euro**, pari al 3,1% del totale attivo medio. Escludendo il contributo dei proventi straordinari, i proventi sono risultati pari a **7,2 milioni di euro** (pari al 2,7% del totale attivo medio).

Rispetto a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico 2021, inoltre a fronte di maggiori ricavi, si è osservata anche una riduzione delle imposte in gran parte riconducibile agli effetti della legge n. 78 del 2020 che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali (fra cui le Fondazioni) ed inoltre l'applicazione della misura ridotta del 12% dell'aliquota IRES ai sensi delle previsioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 tenuto conto dell'esito delle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate.

In ragione del fatto che il superamento degli obiettivi del Documento Programmatico 2021 è in parte ascrivibile a componenti di proventi straordinarie, e dato il contesto dei mercati particolarmente incerto, si prevede di accantonare parte delle risorse nel fondo erogazioni future.

1. Il quadro macroeconomico

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione dovuta alla pandemia da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente; la dinamica del 2021 è stata la risultante di diversi fattori, in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese generando una ripresa degli investimenti e un miglioramento dei profitti. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per il diverso ciclo osservato nell'evoluzione della pandemia e alle conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con mismatch sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti la crescita economica si è attestata al 5,6% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando

incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8% con una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19 a cui si sono aggiunti gli effetti negativi dei provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare. Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare dalla spesa dei servizi e dal settore turistico; si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%. All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,3%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo ma comunque importante anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con 3 o più rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre banche centrali è aumentata la probabilità di interventi anticipati; ciò si è verificato anche sul mercato interbancario dell'area Uem i cui tassi a termine implicano la possibilità che la Bce possa intervenire già nel corso del 2022 con il primo rialzo dei tassi.

2. I mercati finanziari

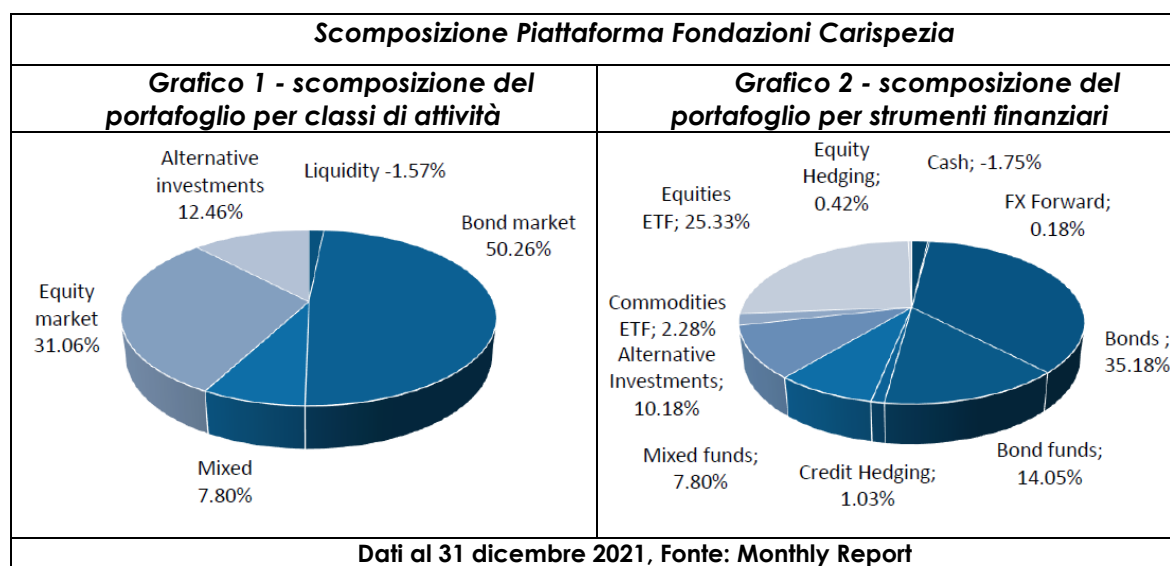
I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono stati le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021. L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato corporate si registrano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade – attorno all'1% – mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari. In termini di rendimenti annui, si riscontrano in entrambi i casi crescite delle quotazioni superiori al 20%. Si registrano invece

andamenti più contrastanti nei paesi asiatici con l'indice giapponese cresciuto del 5% mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 23%, registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

La strategia di gestione del patrimonio non ha subito variazioni nel corso del 2021: la parte prevalente degli investimenti è composta da partecipazioni azionarie immobilizzate con l'obiettivo di ottenere un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo finalizzato, tra l'altro, a ridurre la variabilità del conto economico e quindi dell'attività erogativa. Il portafoglio di partecipazioni immobilizzate si compone, oltre che della società conferitaria, di partecipazioni di società italiane, quotate e non, appartenenti a diversi settori.

Una parte rilevante delle risorse è allocata nel comparto dedicato alla Fondazione appartenente alla Piattaforma Fondazioni, veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie con ottica di investimento di lungo periodo. Lo scopo dell'investimento è quello di incrementare la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti nonché generare nel lungo periodo una rivalutazione stabile e in linea con gli obiettivi istituzionali. Il comparto ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione +2,5% da conseguire tramite l'adozione di uno stile di gestione flessibile per rispondere al meglio ai mutamenti dei mercati finanziari. In ragione dell'ottica di investimento di lungo periodo, l'investimento è iscritto tra le immobilizzazioni e prevede la distribuzione dei proventi generati. Si riporta di seguito la scomposizione al 31.12.21 del comparto di pertinenza della Piattaforma:



A queste due principali componenti di portafoglio si aggiungono gli investimenti cd. Mission Related, ossia attinenti agli scopi statuari della Fondazione, il cui scopo principale non è la produzione di redditività, e gli

investimenti in deposito amministrato che si sono chiusi nel corso del 2021, in quanto utilizzati per facilitare la gestione della tesoreria nonché cogliere eventuali opportunità offerte dai mercati.

4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Le partecipazioni immobilizzate non sono state oggetto di movimentazioni mentre, per quanto riguarda il deposito amministrato, l'operatività ha interessato la dismissione delle azioni Eni e delle azioni Dea Capital che erano state trasferite nell'attivo circolante a fine esercizio 2020.

I quattro fondi chiusi presenti nel portafoglio della Fondazione sono stati interessati da alcuni richiami e rimborsi di capitale di importo contenuto. Nel dettaglio:

- il "Fondo Sviluppo del Territorio" ha effettuato richiami per 100 mila euro. Negli esercizi passati il fondo era stato oggetto di svalutazione e, alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione, risulta un valore di mercato superiore a quello di bilancio e pertanto la Fondazione ha rivalutato il valore di bilancio per euro 61 mila circa;
- il "Fondo Atlante" ha effettuato rimborsi per circa 57,5 mila euro. Alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione, il valore, è stato ulteriormente svalutato per circa 650 euro.

Nella Tabella 1 che segue viene riportato il dettaglio degli investimenti ai valori di bilancio del 31 dicembre 2021 ed il confronto con l'esercizio precedente.

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2021 e al 31.12.2020 a valori di bilancio)

Attività	Valori di bilancio al 31.12.2020		Valori di bilancio al 31.12.2021	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
Partecipazioni azionarie	160,2	60,2%	159,5	59,2%
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	16,2	6,1%	16,2	6,0%
- Crédit Agricole Italia S.p.A	115,0	43,2%	115,0	42,7%
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	12,1	4,5%	12,1	4,5%
- CDP RETI S.p.A.	3,0	1,1%	3,0	1,1%
- Dea Capital S.p.A.	4,0	1,5%	3,4	1,3%
- SALT spa	9,5	3,6%	9,5	3,5%
- Altre partecipazioni non quotate	0,4	0,2%	0,4	0,1%
Partecipazioni in società strumentali	14,7	5,5%	15,0	5,6%
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	14,7	5,5%	15,0	5,6%
Piattaforma Fondazioni - Carispezia	62,0	23,3%	62,0	23,0%
Strumenti in deposito amministrato	2,8	1,0%	-	-
- di cui Dea Capital a circolante	2,4	0,9%	-	-
- di cui Eni	0,4	0,1%	-	-
Disponibilità liquide	0,1	0,04%	5,5	2,06%
- presso Crédit Agricole Italia	0,1	0,04%	5,5	2,06%
Fondi chiusi	11,3	4,3%	11,4	4,2%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	1,1	0,4%	1,3	0,5%
- Fondo Housing Sociale Liguria	8,6	3,2%	8,6	3,2%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	0,04	0,01%	0,04	0,01%
- Fondo Atlante	1,5	0,6%	1,5	0,5%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	251,1	94,3%	253,5	94,1%
Immobilizzazioni materiali e immaterie	14,8	5,6%	14,6	5,4%
Credit, Ratei e risconti attivi	0,3	0,1%	1,2	0,4%
TOTALE ATTIVO	266,1	100,0%	269,3	100,0%

5. Gli investimenti correlati alla missione

In continuità con i passati esercizi, parte del patrimonio è stato allocato in investimenti il cui scopo esclusivo è quello di contribuire a perseguire gli scopi statutari della Fondazione ad integrazione dell'attività tradizionale.

Tra essi si rilevano gli investimenti nel "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" che, concluso l'intervento in località Bragarina, sta procedendo con la realizzazione del complesso immobiliare in Via Fontevivo e stanno iniziando le prime attività per la realizzazione di un complesso immobiliare nel Comune di Sarzana.

Nel 2021, sono state impiegate risorse per circa **440 mila euro**, prevalentemente destinate all'investimento nella società strumentale che opera nei settori di intervento della Fondazione.

6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, al netto delle imposte, ammonta a fine anno a circa **8 milioni di euro**, rispetto a 1,8 milioni di euro realizzati nell'esercizio precedente.

Il risultato al netto delle imposte corrisponde ad **una redditività dello 3%** circa del totale attivo medio. Con le poste straordinarie (rappresentate da un rimborso di parte dell'IRES pagata nel biennio 2016/2017) i proventi realizzati pari a **7,2 milioni di euro** risultano superiori rispetto a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico 2021.

6.1. Le partecipazioni

Nel 2021 i dividendi incassati dalle partecipazioni immobilizzate sono risultati pari a circa **6,2 milioni di euro** (3,8% di redditività sul valore di bilancio delle partecipazioni immobilizzate) al lordo della fiscalità, in marcato aumento rispetto al risultato dell'anno precedente che era stato caratterizzato dalla sospensione dei dividendi delle partecipazioni bancarie da parte della BCE. Nello specifico i dividendi sono stati corrisposti da:

- Crédit Agricole Italia S.p.A., per un ammontare lordo pari a **1,77 milioni di euro** equivalenti ad una redditività dell'1,5% del valore di carico;
- Intesa Sanpaolo S.p.A., per un ammontare lordo pari a **1,49 milioni di euro** equivalenti ad una redditività del 9,2% del valore di carico. Quasi la metà dei dividendi distribuiti fa riferimento agli utili prodotti nel 2019 e non distribuiti nel 2020 a causa della sospensione richiesta dalla BCE;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un ammontare lordo pari a **2,45 milioni di euro**, in linea con quanto incassato l'anno precedente, equivalenti ad una redditività del 19,8% del valore di carico;
- CDP Reti S.p.A., per un ammontare lordo pari a **260 mila euro** corrispondenti ad un rendimento dell'investimento pari all'8,6%, in aumento rispetto a quanto incassato nel 2020;
- Dea Capital S.p.A., per un ammontare lordo pari a **259 mila euro**, in riduzione rispetto all'anno precedente e corrispondenti ad una redditività del 6,4% sul valore di carico.

Non sono stati incassati dividendi dalla partecipazione Salt S.p.A. e dalle altre partecipazioni minori. Si precisa che i proventi sopra indicati sono esposti al lordo della componente fiscale.

Si segnala inoltre che la partecipazione in Dea Capital S.p.A. è stata svalutata per 634 mila euro a cui si aggiungono circa 62 mila euro di svalutazioni relative alle partecipazioni minori.

6.2. La Piattaforma Fondazioni

A fine 2021 il comparto del SIF Piattaforma Fondazioni ha un valore di mercato di circa 62,3 milioni di euro a fronte del valore di bilancio di circa 62,0 milioni di euro. Nel corso del 2021 il comparto non ha distribuito proventi ma ha fatto registrare una performance lorda positiva del 2,7%.

6.3. Il portafoglio finanziario

Gli investimenti in Deposito Amministrato hanno contribuito alla redditività dell'esercizio per circa 937 mila euro che equivalgono ad un rendimento del 11,2% calcolato sull'importo investito nel deposito amministrato ad inizio esercizio. Nel dettaglio la redditività è imputabile a:

- **233 mila euro** di interessi e proventi assimilati derivanti dai proventi netti incassati dal fondo chiuso Partners Group Global Value 2010;
- **704 mila euro** derivanti dal risultato di negoziazione sugli strumenti dismessi e dagli oneri accessori sostenuti per l'operatività.

6.4. Altri investimenti e investimenti correlati alla missione

Per quanto riguarda gli altri investimenti finanziari, si segnala che il Fondo Atlante, sulla base del NAV di fine 2021 comunicato dalla società di gestione, è stato svalutato per un importo pari a circa 650 euro. Il Fondo Sviluppo del Territorio è stato rivalutato per un importo pari a circa 61,4 mila euro sulla base del NAV al 31.12.2021.

7. Gli oneri di gestione

Gli oneri ordinari di gestione risultano in linea con quelli dell'esercizio 2020 e con quelli previsti in sede di Documento Programmatico 2021, confermando l'attenta gestione dei costi. Inoltre gli oneri straordinari sono risultati pari a circa 175 mila euro di cui 116 mila circa derivanti da accantonamenti prudenziali al fondo rischi futuri.

8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno, indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi rispetto a quello dell'anno prima. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'escalation della crisi con la conseguente invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiore attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena la

sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità risulterà assolutamente imprevedibile e pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive asset class, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di selection, oltre che la gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di asset & liability management.

Alla luce di tale contesto, come in passato, la gestione del patrimonio si focalizzerà sullo scrupoloso monitoraggio dei rischi e sull'analisi di coerenza degli investimenti con gli obiettivi istituzionali. Il portafoglio finanziario della Fondazione ad inizio 2022 è principalmente allocato nel portafoglio di partecipazioni immobilizzate e nella Piattaforma Fondazioni. Gli investimenti in amministrato hanno un peso residuale e continueranno ad assolvere principalmente alla funzione di gestione della tesoreria conservando un orizzonte di investimento di brevissimo periodo ed un profilo di liquidabilità elevato. La gestione degli investimenti sarà inevitabilmente condizionata dalle operazioni straordinarie che stanno interessando la Società Conferitaria ed a seguito delle quali potrebbe rendersi necessario ribilanciare parte dell'assetto di portafoglio per consentire la partecipazione all'aumento di capitale.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Documento Programmatico 2022 continuerà a dipendere in misura marcata dalla capacità delle partecipazioni in portafoglio di distribuire dividendi in linea con le attese, in particolare da parte delle partecipazioni bancarie che rappresentano le partecipazioni di maggior peso. Il raggiungimento degli obiettivi sarà inoltre legato all'andamento dei mercati che potrà favorire da un lato la capacità della Piattaforma Fondazioni di effettuare distribuzione di proventi, dall'altra la gestione tattica degli investimenti in portafoglio.

9. L'attività istituzionale

L'attività erogativa della Fondazione nel 2021 ha continuato ad essere condizionata dal protrarsi dell'emergenza Covid-19, che ha profondamente colpito la società civile e il Terzo Settore. Dopo l'intervento tempestivo nell'esercizio precedente a favore prima di tutto delle strutture sanitarie pubbliche territoriali volto a fronteggiare la prima ondata della pandemia attraverso la fornitura di attrezzature per i reparti ospedalieri più esposti, nel 2021 sono state attivate diverse tipologie di intervento nei vari settori istituzionali al fine di dare risposte immediate e concrete a bisogni di carattere economico, sociale, culturale ed educativo acuiti dalla pandemia, tenendo conto delle nuove esigenze di sostegno emerse.

La crisi post-Covid ha comportato una riconsiderazione di tutto il sistema di welfare, una ricostruzione di nuove modalità di approccio e di fruizione culturale, oltre che la ricerca di nuovi paradigmi per il mondo dell'istruzione e della formazione.

In conformità a quanto previsto dal *Regolamento di Erogazione* approvato alla fine dell'esercizio 2018, la Fondazione ha utilizzato, accanto al sostegno dei progetti propri e istituzionali, lo strumento del bando di erogazione promuovendone sei nel corso dell'esercizio.

Oltre all'attività erogativa e di supporto economico delle progettualità di terzi, la Fondazione ha inoltre continuato i percorsi di formazione attraverso specifici webinar, rivolti in particolare alle organizzazioni del Terzo

Settore, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete, sia in corrispondenza dell'uscita dei propri bandi di erogazione sia in occasioni peculiari che hanno richiesto approfondimenti tematici specifici.

9.1. Le delibere di erogazione

In merito al livello di erogazioni l'esercizio 2021, seppure condizionato dal blocco dei dividendi bancari, si caratterizza per il sostanziale raggiungimento – anche mediante il ricorso al Fondo erogazioni future - degli obiettivi del Documento programmatico triennale (pari a 4 milioni di euro), superando le previsioni prudenzialmente ipotizzate e consentendo così di continuare a svolgere pienamente la missione istituzionale a beneficio della comunità.

Le erogazioni ammontano a 3.951.063 euro.

Tale cifra comprende:

- 3.616.179 euro deliberati nei settori istituzionali di intervento;
- 332.257 euro a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, quale quota parte derivante dall'utilizzo del credito d'imposta;
- 2.627 euro a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato.

Il settore Welfare e Assistenza Sociale è risultato nel 2021 il primo settore di intervento con l'assegnazione di 1.305.937 euro, pari al 36,11% del totale erogato.

Il settore Arte e Cultura è stato il secondo settore di intervento con l'assegnazione di 1.214.145 euro, pari al 33,58% del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, Educazione e Formazione, sono stati assegnati 770.215 euro, pari al 21,30% del totale erogato.

La Fondazione ha poi erogato 193.382 euro a favore del settore Volontariato e Beneficenza (5,35%), a cui si vanno a sommare 332.257 euro quale quota parziale derivante dall'utilizzo del credito d'imposta per il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile.

Al settore Attività Sportiva, sono stati assegnati 132.500 euro, pari al 3,66% del totale erogato.

Sono proseguiti inoltre gli investimenti correlati alla missione, in particolare riferiti ad iniziative immobiliari nel settore dell'edilizia sociale, cui sono stati destinati 439.000 euro.

9.2. I settori rilevanti

Welfare e Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione, dopo i numerosi interventi straordinari effettuati nell'esercizio precedente a favore della sanità locale e delle organizzazioni del territorio per contenere gli effetti immediati della pandemia, nel 2021 ha iniziato a impiegare risorse destinate anche alla "ripartenza", operando sia attraverso progetti propri in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio sia attraverso specifici bandi di erogazione.

L'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente - comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia della Spezia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore, del Centro di Servizio per il Volontariato "Vivere Insieme", di ASL 5 Spezzino e di Caritas La Spezia-Sarzana-Brugnato - si è prevalentemente rivolta ad una attenta analisi dei bisogni prioritari legati agli

effetti della pandemia, consentendo alla Fondazione di individuare iniziative volte a dare risposte immediate e concrete a tali necessità, trasversali all'intero territorio di riferimento, e realizzate sia mediante progettazione propria sia attraverso bandi di erogazione.

Nell'area del **contrasto alle nuove povertà**, aggravate dall'emergenza Covid-19, la Fondazione è riuscita ad esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria. Tra questi: *l'Emporio della Solidarietà*, promosso in collaborazione con Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e la Società della Salute della Lunigiana; la riqualificazione, in collaborazione con il Comune della Spezia, di *alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica* gestiti da A.R.T.E. e in condizione di inagibilità; il *Microcredito Sociale*, che ha compreso anche una linea d'intervento destinata all'emergenza abitativa ed è stato realizzato in collaborazione con Crédit Agricole Italia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia; il *Prestito d'Onore* per giovani studenti universitari.

Relativamente all'emergenza abitativa sono proseguiti gli investimenti nel *Fondo Housing Sociale Liguria*, che hanno visto l'avvio del cantiere nell'area di via Fontevivo alla Spezia e la conclusione della fase burocratica dell'intervento nel Comune di Sarzana.

Sono inoltre stati concessi contributi straordinari a favore di alcune realtà del territorio particolarmente meritevoli per l'attività svolta soprattutto nell'ambito della povertà, attività resa in modo significativo intensa e difficoltosa a causa dell'emergenza Covid, sia attraverso interventi diretti sia attraverso specifiche campagne di crowdfunding.

Nell'area dell'**inclusione delle fasce deboli della popolazione** si è concluso a fine esercizio 2021, attraverso il *bando di erogazione tematico n.1/2019 "Inclusione Sociale"*, il progetto *Integr-Azioni 2.0*, volto a dare un sostegno sempre più efficace e concreto a soggetti in situazione di estrema fragilità sociale, mediante percorsi di inclusione socio-lavorativa, di orientamento professionale e di accompagnamento all'autonomia abitativa, attraverso un forte e stabile partenariato pubblico-privato.

Sempre in questo ambito, la Fondazione ha proseguito il percorso di *"Per Aspera ad Astra"*, relativo al teatro in carcere. Il progetto, promosso da Acri in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, è stato realizzato sul territorio prevalentemente all'interno della Casa Circondariale della Spezia, anche con modalità a distanza, con l'obiettivo di promuovere e veicolare la "cultura" all'interno delle carceri attraverso il teatro, con un approccio sia artistico sia formativo.

Nell'ambito della **crescita educativa, sociale, professionale e lavorativa dei bambini/giovani** è continuata l'attività di *GOSP - Giovane Orchestra Spezzina*, formata da circa 80 bambini/adolescenti segnalati o in carico ai Distretti socio-sanitari provinciali, provenienti dalle case-famiglia e/o che frequentano i centri di aggregazione giovanile del territorio, ispirata al Sistema Abreu e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione di giovani con disagio sociale. L'esercizio 2021 ha visto, a causa della pandemia, il potenziamento delle attività on-line attraverso video-lezioni e, nel periodo estivo, di quelle in presenza presso i centri estivi messi a disposizione dai partner di progetto. Si è inoltre consolidato il lavoro della Commissione Tecnica attraverso una regolamentazione sempre più attenta degli accessi e un puntuale monitoraggio delle azioni svolte.

Nell' mese di giugno 2021, conclusi i lavori di ristrutturazione di *Accademia* tramite la strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl, si è inaugurato questo importante spazio di riferimento nel centro della città della Spezia, composto da un'area studio e uno spazio comune e destinato ad attività di orientamento

allo studio e al lavoro e di supporto alla crescita educativa di bambini e giovani del territorio, con un numero di iscritti pari che ha superato il migliaio.

Nel settore Welfare e Assistenza Sociale sono stati emessi tre specifici bandi di erogazione per offrire risposte immediate e concrete a richieste formulate da soggetti terzi del territorio: il “Bando Aperto n.1/2021” per dare ascolto ad emergenze e azioni significative che non potevano rientrare, per obiettivi e/o tempistiche, in bandi di erogazione tematici, ma comunque in coerenza con gli obiettivi programmatici e gli ambiti di intervento indicati nel Documento programmatico 2020-22 e dal relativo aggiornamento 2021; il Bando tematico n.5/2021 “La comunità per i suoi anziani” per sostenere progetti sperimentali, innovativi e integrati a favore di persone anziane volti a promuovere attività e servizi di prossimità, nell’ottica di un welfare di comunità, e realizzati mediante forti e stabili partenariati fra pubblico e privato; e infine il Bando n.6/2021 per sostenere l’attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi impegnati nel supportare categorie socialmente deboli, specialmente in un momento di crescenti necessità di carattere socio-assistenziale.

Nel corso dell’esercizio 2021 si è anche avviata in modo concreto una collaborazione con l’impresa sociale Con i Bambini attraverso la procedura di “iniziative in cofinanziamento”, rivolta a Fondazioni di origine bancaria e a enti del Terzo Settore intenzionati a cofinanziare insieme all’impresa sociale interventi congiunti di contrasto alla povertà educativa minorile. Il processo di co-progettazione con il territorio ha portato alla finalizzazione del progetto esecutivo “Futuro Aperto” avente come obiettivo quello di aiutare pre-adolescenti e adolescenti a riappropriarsi del percorso di costruzione del proprio futuro, attraverso esperienze in luoghi significativi e di particolare impatto del nostro territorio e una fitta rete di partenariato, con capofila la cooperativa sociale La casa sulla roccia, composta da 14 enti del terzo settore e 7 enti pubblici.

La Fondazione ha proseguito infine il sostegno alla Fondazione AUT AUT – istituita per promuovere l’inclusione socio-lavorativa di persone con disturbi dello spettro autistico in ambito turistico-ricettivo – nell’ottica di realizzare un intervento sempre più efficace di welfare di comunità sul territorio e con un sempre maggiore coinvolgimento nelle azioni dell’Azienda sanitaria locale e delle associazioni di riferimento coinvolte.

Arte e Cultura

Anche questo settore è stato fortemente condizionato dal protrarsi della pandemia e, di conseguenza, le normative per il contenimento del contagio hanno comportato talvolta l’annullamento vero e proprio di alcuni eventi culturali previsti oppure la rimodulazione di determinate attività per favorire nuove modalità di fruizione.

In tale settore la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l., dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, oltre a consolidare un’autonoma capacità progettuale e organizzativa in ambito culturale, è riuscita a realizzare comunque una serie di eventi grazie all’uso di nuove metodologie, mantenendo così vivo il rapporto con il pubblico e continuando ad offrire, attraverso il web, momenti culturali e di svago a favore della comunità di riferimento.

Nonostante la situazione emergenziale, obiettivo prioritario è stato anche quello di stimolare, attraverso specifici bandi di erogazione, la comunità locale, valorizzando risorse territoriali capaci di realizzare iniziative di qualità e fruibili anche a distanza.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree di intervento:

- **identità culturale dei territori:** in questo ambito, non essendosi potuta svolgere la tradizionale *Sfilata del Palio del Golfo*, la Fondazione ha contribuito comunque alla realizzazione del Palio del Golfo, erogando un contributo al Comitato delle Borgate per la gara remiera a valere sul settore Attività Sportiva.

Al fine di continuare a garantire una programmazione di eventi culturali sul territorio e di promuovere iniziative volte a valorizzarne l'identità culturale, la Fondazione, in collaborazione con il Comune della Spezia e l'Associazione Film Club Pietro Germi - Cinema Il Nuovo, ha contribuito alla realizzazione di spettacoli di jazz, musica pop e teatro e della rassegna di cinema all'aperto in Piazza Europa nell'ambito dell'Estate Spezzina 2021.

- **arti performative:** nell'impossibilità di organizzare a inizio esercizio concerti in presenza, la Fondazione attraverso la sua strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl ha cercato di rimodulare l'iniziativa Concerti a Teatro realizzando un Concorso pianistico on-line per under 30 sul territorio nazionale, con valutazione da parte di una giuria popolare formata dal pubblico di Concerti a Teatro e da cittadini della provincia della Spezia e di Massa Carrara. Scopo principale del progetto è stato quello di mantenere il legame con il pubblico fidelizzato nelle sette edizioni consecutive della manifestazione e di offrire un'iniziativa culturale in ambito musicale anche in un periodo di chiusura e di sospensione di eventi in presenza a causa della pandemia e dei conseguenti decreti del Governo.

Con l'obiettivo di sostenere iniziative volte a celebrare i 700 anni dalla morte di Dante la Fondazione, attraverso un progetto proprio, ha realizzato la rassegna "Dante 700" in collaborazione con i Comuni di Sarzana, Lerici, Monterosso, Ameglia, Castelnuovo Magra e Luni, luoghi che in qualche modo hanno avuto un contatto diretto o indiretto con il sommo poeta. L'iniziativa ha previsto, nel mese di luglio, la programmazione di concerti e spettacoli sul tema dantesco con artisti di rilevanza nazionale e internazionale in ambito musicale e teatrale.

- relativamente alle **arti visive** la Fondazione, considerato il permanere delle restrizioni anti-Covid, non ha voluto comunque rinunciare a offrire alla comunità forme di intrattenimento culturale sfruttando le potenzialità del web e, pertanto, ha inteso proseguire il progetto Cult, avviato a fine 2020, anche nella primavera 2021, realizzando una nuova mini serie di video legati alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale e del teatro. Il progetto ha così previsto la messa on-line di nuovi contenuti alla piattaforma www.progettocult.it con video dedicati alla valorizzazione di alcuni dei più importanti siti archeologici del territorio e, in ambito teatrale, alla figura dello scrittore e giornalista spezzino Giancarlo Fusco.

Nel periodo autunnale, grazie ad un allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, è stata inaugurata nei saloni espositivi al piano terra della Fondazione la mostra fotografica "Cosmo" dell'artista spezzino emergente Alessandro Messina, che ha trovato alla Spezia la sua ispirazione e l'avvio della sua carriera. La mostra fotografica, dal taglio intimo, introspettivo ed essenziale ha raccolto una serie di immagini evocative del tema della lontananza, offrendo allo spettatore una visione distaccata dell'elemento umano quasi solamente citato negli scatti.

Dopo la mancata realizzazione, a fine 2020, della tradizionale mostra di fine anno a causa della pandemia, nel mese di dicembre 2021 è stata inaugurata l'esposizione "Admirable signum. Il presepe tra arte antica e contemporanea". La mostra ha messo in relazione importanti esemplari di presepe di produzione genovese e lombarda del XVIII secolo con un nucleo di opere e installazioni contemporanee, creando un ponte fra presente e passato, fra evocazione e figurazione. Accanto ai presepi settecenteschi il visitatore ha potuto ammirare creazioni di noti artisti contemporanei, quali Almagno, Lodola, Lai, Melotti e Pistoletto. La mostra è stata arricchita da eventi collaterali e visite guidate, anche in collaborazione con i musei cittadini.

- **eventi e progetti di approfondimento culturale:** il Festival della Mente, prioritario impegno della Fondazione in tale ambito, ha portato avanti la propria vocazione ad indagare tematiche multidisciplinari di interesse attuale, attraverso incontri creati appositamente da relatori nazionali e internazionali. Filo conduttore della XVIII edizione è stato il concetto di “origine”, inteso in tutte le sue accezioni e declinato da diversi punti di vista. Per le limitazioni imposte dalle normative anti-Covid è proseguita, come nell’esercizio precedente, la modalità in streaming che si è affiancata alla ventina di incontri in presenza destinati agli adulti e a 10 incontri per bambini, che hanno registrato oltre 15 mila presenze nel corso delle tre giornate previste.

Nel mese di ottobre la Fondazione ha inoltre sostenuto l’iniziativa “Mappin- Il festival dei luoghi immaginari” svoltosi nel centro della Spezia, presso la struttura Pin, con tre giornate di incontri di approfondimento rivolti a target e discipline diverse per esplorare mondi fisici e immaginari, conferenze, concerti serali e presentazione di libri.

Nel settore Arte e Cultura, sono stati inoltre emessi due bandi di erogazione: il “Bando Aperto n.1/2021” che ha dato una risposta concreta a bisogni del territorio evidenziati da soggetti terzi, con particolare riguardo ad eventi performativi e ad attività di restauro volte a valorizzare il patrimonio storico-artistico locale e il Bando n.2/2021 “Emergenza coronavirus – sostegno straordinario agli enti privati senza fine di lucro operanti in ambito culturale” con l’obiettivo di fornire un aiuto concreto a quelle organizzazioni che hanno saputo mostrare resilienza in un periodo così critico e che hanno comunque cercato di mantenere viva l’offerta culturale sul territorio, adeguandosi alle limitazioni imposte dalla pandemia e ripensando le attività di produzione e organizzazione delle iniziative culturali.

Educazione e Formazione

In questo settore è stato garantito il fondamentale sostegno alla **formazione e ricerca universitaria** svolta dalla Fondazione Promostudi, la cui attività formativa si è svolta prevalentemente a distanza e in presenza a partire dal periodo estivo, limitatamente ad alcune sessioni di laurea e appelli di esame, e dal mese di settembre, nei limiti di capienza delle aule, al 50% dei posti. Nell’a.a. 2020-21 gli studenti iscritti sono stati oltre 1100 e all’avvio dell’anno si è registrato un buon andamento delle nuove immatricolazioni per le lauree triennali che sono state circa 300.

Nel 2021 si è ampliata l’offerta formativa grazie al corso di laurea triennale in Diritto ed Economia con 81 iscritti. Nel corso del 2021 hanno conseguito la laurea complessivamente 174 studenti di cui 56 del corso triennale in Ingegneria Nautica, 20 del corso magistrale in Yacht Design, 26 del corso triennale in Ingegneria Meccanica, 21 del corso triennale in Ingegneria Meccatronica, 10 del corso triennale in Design del Prodotto e della Nautica e 41 del corso magistrale in Design Navale Nautico.

Per quanto riguarda il settore Educazione e Formazione, la Fondazione ha proseguito e consolidato il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio attraverso il Tavolo dell’Istruzione Superiore e il Tavolo dell’Istruzione Primaria, nell’ottica di condividere priorità e linee di intervento volte a dare risposte immediate e concrete a bisogni emersi in particolare nel periodo post emergenziale.

Relativamente all’ambito di intervento **miglioramento delle strutture scolastiche**, in cui il confronto con i due Tavoli ha fatto emergere la necessità di spazi laboratoriali adeguati all’interno dei singoli istituti scolastici, la Fondazione ha emesso il Bando di erogazione n.4/2021 “Scuola e innovazione” con l’obiettivo di favorire la creazione di nuovi spazi laboratoriali dotati di strumentazioni altamente tecnologiche e innovative, funzionali all’adozione di approcci didattici altrettanto innovativi, implementando così l’apprendimento curricolare

e migliorando le competenze tecniche, linguistiche, digitali, artistiche e creative degli studenti, in linea con gli indirizzi specifici, curricolari ed extra-curricolari, di ogni singolo istituto.

Un altro aspetto emerso dal confronto con i Tavoli dell'Istruzione e in particolare con quello della Scuola Primaria è stata l'esigenza di poter realizzare attività didattiche all'aperto, dopo mesi di didattica a distanza per l'emergenza sanitaria, al fine di far scoprire ai piccoli studenti il territorio che li circonda. Da tale necessità nasce il progetto proprio di **formazione culturale** "Esploriamo- Passeggiate alla riscoperta della città", in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. Obiettivo è quello di far scoprire alle nuove generazioni il territorio di prossimità, fornendo semplici nozioni e utili strumenti per aiutarli a comprendere e apprezzare il contesto urbano che vivono quotidianamente partendo dal centro storico cittadino, con particolari riferimenti alla nascita della città della Spezia, alle tracce medioevali, all'espansione ottocentesca, all'Arsenale e al liberty in città.

Attraverso la società strumentale Feis sono stati effettuati anche interventi di formazione e approfondimento culturale a favore degli istituti scolastici del territorio, in particolare quelli ad indirizzo artistico, relativi alla mostra di fine anno "Admirable signum. Il presepe tra arte antica e contemporanea", realizzata nelle sale espositive al piano terra della Fondazione. La mostra ha consentito di rivolgersi a studenti di ogni fascia di età, vista la trasversalità del tema e il linguaggio artistico proposto.

Nel campo della **formazione civica** è proseguita la collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, mediante il progetto "L'Osservatorio: l'educazione alla cittadinanza", all'interno dell'iniziativa Quotidiano in Classe, incentrato sulla lettura critica e sull'educazione alla consultazione dell'informazione, sia digitale che cartacea, nelle scuole superiori. Tale intervento, teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza, potrà essere inteso come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata cartacea e digitale.

Infine, sempre attraverso la società strumentale Feis, la Fondazione ha realizzato interventi di **formazione e orientamento professionale** con il progetto "Sea Innovation Hub – Nowtilus", percorso triennale dedicato al sostegno dell'innovazione e delle tecnologie per la Blu Economy in Liguria realizzato in collaborazione con Crédit Agricole Italia e Wylab. Obiettivo dell'iniziativa, supportata anche da partner istituzionali e importanti aziende del settore territoriali, è stato quello di diffondere nelle nuove generazioni la cultura imprenditoriale, l'innovazione e la digitalizzazione, l'ecosistema dei porti, di identificare nuove tecnologie applicabili al comparto marittimo, di sostenere il sistema dell'innovazione e delle start up e di porre le basi per lo sviluppo di un ecosistema votato all'innovazione dell'economia del mare.

9.3 Gli altri settori di intervento

Volontariato e beneficenza

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione Con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse da Acri. Particolare attenzione è stata dedicata al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato - FUN che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato, di cui alla legge 266/1991, al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla riforma del Terzo Settore.

In tale ambito rientra anche l'adesione al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e costituito sulla base di un rinnovato Protocollo d'Intesa triennale 2019-21

tra Acri e Governo. Nel 2021 è stato pubblicato da Con i Bambini, impresa sociale che gestisce il Fondo, il Bando di erogazione “Bando per le comunità educanti”, per favorire la costruzione e il potenziamento di “comunità educanti” efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costruire l’infrastrutturazione educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi di bambini, bambine e adolescenti.

Attività sportiva

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti alle associazioni sportive senza fine di lucro operanti nel territorio che hanno continuato ad affrontare difficoltà economiche legate al diffondersi dell’epidemia da Covid-19 e alle conseguenti misure per contrastarne l’ulteriore diffusione, mediante l’emissione di uno specifico bando di erogazione n.3/2021 “Emergenza Coronavirus – Sostegno straordinario alla associazioni/società sportive senza fine di lucro”. Obiettivo del bando è stato quello di dare un sostegno alle realtà che svolgono attività sportiva prevalentemente a favore di categorie sociali più fragili e/o che valorizzano percorsi di aggregazione, integrazione e inclusione sociale.

Come già indicato nel settore Arte e Cultura, non essendosi potuta svolgere la tradizionale *Sfilata del Palio del Golfo*, la Fondazione, ha contribuito comunque alla realizzazione del Palio del Golfo 2021 erogando un contributo al Comitato delle Borgate per la gara remiera.

Conclusioni

In un contesto non ancora svincolato dalle gravi conseguenze derivanti dall’emergenza Covid-19 - che ha profondamente colpito la società civile e il tessuto economico-sociale - si è inserito l’intervento militare russo in Ucraina con le inevitabili pesanti ritorsioni e sanzioni economiche. Tale situazione, oltre a generare un dramma umanitario, comporta impatti finanziari importanti che stanno modificando tutti gli scenari di inflazione e di crescita economica.

In questa situazione in deterioramento, occorre mantenere un profilo prudentiale e, pertanto, a fronte di un avanzo d’esercizio di euro 5.800.662, una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria (euro 1.160.132), al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (euro 154.807), al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell’Acri (euro 13.922) e all’attività d’istituto (euro 3,8 milioni) residua la somma di euro 671.801, che il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di destinare a parziale reintegrazione del “Fondo erogazioni future”.

**Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2021
Fondazione Carispezia**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2021		31.12.2020	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		14.582.836		14.775.025
	a) beni immobili di cui:	14.003.557		14.190.458	
	beni immobili strumentali	14.003.557		14.190.458	
	b) beni mobili d'arte	449.336		442.260	
	c) beni mobili strumentali	129.595		141.610	
	d) altri beni	348		697	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		247.922.518		248.198.024
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	14.984.479		14.674.879	
	- partecipazioni di controllo	14.984.479		14.674.879	
	b) altre partecipazioni di cui:	159.513.837		160.202.087	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	- immobilizzazioni in corso	0		0	
	d) altri titoli	73.424.202		73.321.058	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		0		2.769.285
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale	0		2.769.285	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti di cui:		1.187.962		252.024
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.800		233.340	
5	Disponibilità liquide		5.543.390		102.855
7	Ratei e risconti attivi		21.936		22.935
	TOTALE DELL'ATTIVO		269.258.642		266.120.148

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2021		31.12.2020	
1	Patrimonio netto:		247.811.620		246.651.488
	a) fondo di dotazione	46.265.768		46.265.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.537.158		173.537.158	
	d) riserva obbligatoria	25.047.930		23.887.798	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.960.764		2.960.764	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		18.358.015		16.587.921
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	8.000.000		8.000.000	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.339.719		3.912.266	
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	497.931		512.344	
	d) altri fondi	4.161.618		4.163.311	
	f) fondo erogazioni art. 1, comma 47 L. 178/2020	358.747			
3	Fondo per rischi e oneri		329.336		216.786
	di cui strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		20.404		15.918
5	Erogazioni deliberate		2.108.288		2.153.159
	a) nei settori rilevanti	2.041.520		1.986.965	
	b) negli altri settori statutari	66.768		166.194	
6	Fondo per il volontariato		154.684		2.504
7	Debiti di cui:		476.295		492.372
	esigibili entro l'esercizio successivo	476.295		492.372	
8	Ratei e risconti passivi		0		0
	TOTALE DEL PASSIVO		269.258.642		266.120.148

CONTI D'ORDINE		31.12.2021		31.12.2020	
	Impegni di erogazione:		348.700		55.000
	Esercizio 2022	338.700		0	
	Esercizio 2023	10.000		55.000	
	Impegni per investimenti:		5.340.018		5.740.018
	Fondi comuni di investimento mobiliari	262.900		262.900	
	Fondi comuni di investimento immobiliari	4.777.118		4.877.118	
	Investimento immobiliare	300.000		600.000	
	Totale Conti d'ordine		5.688.718		5.795.018

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2021		31.12.2020	
2	Dividendi e proventi assimilati:		6.237.825		3.614.830
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.237.825		3.591.235	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		23.595	
3	Interessi e proventi assimilati:		232.805		395.977
	a) da immobilizzazioni finanziarie	232.805		393.212	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		2.594	
	c) da crediti e disponibilità liquide	0		171	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		0		-1.113.446
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		704.196		-74.755
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-635.605		-132.259
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		1.604		1.886
	di cui: contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-1.696.639		-1.678.294
	a) compensi e rimborsi spese organi statuari	449.685		473.406	
	b) per il personale	390.856		378.903	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	130.682		108.512	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	72.669		72.553	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.387		1.704	
	g) ammortamenti	282.749		295.918	
	h) accantonamenti	0		11.086	
	di cui: utile su cambi	0		0	
	i) altri oneri	368.611		336.212	
11	Proventi straordinari di cui:		1.868.093		220.669
	plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0		1.502	
12	Oneri straordinari di cui:		-175.083		-238.984
	minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		212.474	
13	Imposte		-377.787		-901.722
13-bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44 L. 178/2020		-358.747		
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		5.800.662		93.902

		31.12.2021	31.12.2020
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.160.132	18.781
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	154.807	2.504
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	4.485.723	72.617
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.071.801	72.392
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	400.000	0
	d) agli altri fondi	13.922	225
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	a) ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze	0	0
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2021
Fondazione Carispezia**

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, non essendo tuttora predisposto il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto del 9 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 febbraio 2022), con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2021.

Inoltre sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Inoltre in calce alla Nota integrativa viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Sono state comunque riportate alcune voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente, quando rappresentano un "di cui" del sottototale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite inoltre informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2021, che vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Inoltre il bilancio recepisce le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);

- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;

- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il Presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;

- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

- il criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;

- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, in quanto ritenute rappresentative della vita utile, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo in cui il bene è pronto per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Tra gli indicatori di perdite durevoli di valore vengono utilizzati il confronto del costo con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, o il prezzo di borsa per le società quotate.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali, nel settore del Welfare e dell'Assistenza Sociale e nel settore dell'Educazione e Formazione.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per quanto attiene alle eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate:

- per le attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);
- per le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione del reddito attraverso la negoziazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

4) Crediti

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile.

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett.J del Provvedimento del Tesoro).

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

6) Altre attività

Nella voce sono iscritte le eventuali attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce non è presente nel bilancio chiuso al 31.12.2021.

Nel caso nella nota integrativa occorrerà dare il dettaglio di questa voce qualora di ammontare apprezzabile (paragrafo 11.1 lett. K del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

7) Ratei e risconti attivi

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1) Patrimonio netto

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d);
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria;
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2021 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio;
- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire;
- altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze connesse alla banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

2) Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti;

- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statuari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro);
- Altri fondi: sono fondi attivati e gestiti in attesa di liquidazione delle somme stesse, che accolgono gli accantonamenti effettuati a favore del Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni (gestito da ACRI); vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali. La voce accoglie anche l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

Come da proposta ACRI approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, Prot. DT 67077 sono state istituite due nuove voci di bilancio (una Patrimoniale e l'altra Economica) per il recepimento dell'agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti di cui alla L. 178/2020.

Pertanto dall'esercizio corrente la voce Fondi per l'attività di istituto, contiene la nuova denominata "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 della Legge 178/2020". Tale nuova voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47 della suddetta Legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzata al perseguimento delle attività istituzionali.

I suddetti fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento della Fondazione cui all'art. 1 comma 1 lettera c-bis del D.Lgs. n. 153/1999.

3) Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;
- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5) Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

6) Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

La voce evidenzia le somme residue assegnate al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991). Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

7) Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti all'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

8) Ratei e risconti passivi

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

CONTI D'ORDINE

Il D.Lgs. n.139/2015, nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).

- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del Provvedimento del Tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, la vigente disciplina fiscale, prevedeva che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorressero alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

A decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021 ai fini della tassazione degli utili percepiti nell'esercizio 2021, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%.

L'imposta IRES non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 della Legge 178/2020 sopra menzionata, è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

3) Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

9) Altri proventi

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10) Oneri

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

11) Proventi straordinari

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le

insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

12) Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

13) Imposte

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IVAFE, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura ridotta del 12% della base imponibile per i dividendi percepiti per l'anno 2021 per effetto delle previsioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, tenuto conto dell'esito delle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate, per le annualità 2016 e 2017.

Inoltre ai fini della tassazione degli utili percepiti nell'esercizio 2021, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50% a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021.

Il risparmio di imposta è riferito al momento della percezione degli utili non rilevando il periodo temporale della loro formazione; pertanto l'abbattimento del 50% è stato calcolato sull'intero ammontare degli utili percepiti.

I dividendi di fonte estera, derivanti dalla detenzione di quote di organismi di investimento collettivo di diritto estero (OICR), concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare applicando un'aliquota media ponderata certificata dalla società di revisione in base alla natura degli investimenti contenuti nell'OICR.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati essendo indetraibile data l'attività della Fondazione.

13-bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020

La voce è di nuova istituzione ed evidenzia gli accantonamenti relativi al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 2 f) iscritta tra i Fondi per l'attività di

istituto. Tale norma ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021 la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1 lettera c-bis, del D.Lgs. n. 153 del 1999.

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del Tesoro).

16) Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statuari;
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni. La voce accoglie inoltre l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Avanzo (Disavanzo) residuo

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Immobiliz. strumentale	7.236.376	59.047	0	7.295.423
Altri immobili	8.969.727	0	2.000	8.967.727
Beni mobili d'arte	483.577	7.076	0	490.653
Impianti e attrezzature	747.027	25.583	0	772.610
Mobili e arredi	1.880.459	0	0	1.880.459
Macchine d'ufficio elettroniche	97.276	0	0	97.276
Beni amm.li inf. € 516,45	15.033	854	0	15.887
Altri beni materiali	0	0	0	0
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	19.429.475	92.560	2.000	19.520.035
F.do amm.to immobile strumentale	1.636.689	109.431	0	1.746.120
F.do amm.to altri immobili	378.956	134.517	0	513.473
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	647.199	22.127	0	669.326
F.do amm.to mobili e arredi	1.858.933	9.581	0	1.868.514
F.do amm.to macch.uff.eletr.	77.020	5.890	0	82.910
F.do amm.to beni inf. € 516,45	15.033	854	0	15.887
TOTALE fondi rettificativi	-4.655.147	282.400	0	-4.937.547
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	14.774.328			14.582.488
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Altri beni	697	0	349	348
Totale immobilizzazioni	14.775.025			14.582.836

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 19.520.035, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 4.937.547.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del Tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene.

Per gli immobili è stato utilizzato un coefficiente pari all'1,50% in quanto ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, e per il primo anno di entrata in funzione non si applica la riduzione al 50%:

a)	Immobili strumentali	
	Immobile strumentale sede	1,5%
	altri immobili strumentali	1,5%
b)	Beni e mobili d'arte	
	Beni e mobili d'arte	0
c)	Beni mobili strumentali	
	- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
	- Mobili e arredi	12%
	- Impianti telematici	20%
	- Impianti di allarme	15%
	- Impianti elettrici	8%
	- Impianti di condizionamento	8%
	- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
	- Altri beni	15%

DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

Immobile strumentale all'attività di funzionamento	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.549.303
Immobili strumentali all'attività istituzionale	
La Spezia Via Brugnato	460.486
Ortonovo Via Aurelia	615.437
La Spezia Loc. Sant'Anna	1.278.657
La Spezia Via Fontevivo	6.099.674
Valore a fine esercizio	14.003.557

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.549.303.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobilie strumentali all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede	
Costo storico	7.295.423
Consistenza ad inizio esercizio	5.599.687
Spese incrementative	59.047
Ammortamenti dell'esercizio	-109.431
Valore a fine esercizio	5.549.303

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobilie strumentali all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	468.471
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.985
Valore a fine esercizio	460.486

L'immobile sito nel **Comune di Luni, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito alla Pubblica Assistenza di Luni.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale Luni Via Aurelia	
Costo storico	676.305
Consistenza ad inizio esercizio	625.582
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-10.145
Valore a fine esercizio	615.437

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dal 2019, adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna	
Costo storico	1.372.950
Consistenza ad inizio esercizio	1.301.252
Decremento per nota di credito	-2.000
Ammortamenti dell'esercizio	-20.595
Valore a fine esercizio	1.278.657

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fonteviso**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dal 2019, adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di recente realizzazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fonteviso	
Costo storico	6.386.118
Consistenza ad inizio esercizio	6.195.466
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-95.792
Valore a fine esercizio	6.099.674

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali, del valore residuo di Euro 348, sono relative alle spese sostenute per l'acquisto delle licenze software.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 247.922.518, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	% DI PART.	VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA	DIVIDENDI INCASSATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut Svalut
			2020	2021						
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	16.157.121	0	0	16.157.121	0,043	23.269.025	1.489.842	16.157.121	
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	115.049.193	115.049.193	0	0	115.049.193	1,97	128.350.462	1.770.632	115.049.193	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.771	12.053.771	0	0	12.053.771	0,1093	27.863.621	2.458.487	12.053.771	
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	1.968.252	260.158	3.007.830	
SALT S.p.A.	9.467.305	9.467.305	0	0	9.467.305	1,3482	10.842.207		9.467.305	
Dea Capital S.p.A.	4.022.919	4.022.919	0	633.836	4.022.919	0,9648	4.441.181	258.706	3.389.083	-633.836
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	246.861	247.710	330.385	6,62	329.537		329.537	-848
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	37.440	91.006	108.563	0,45	54.997		54.997	-53.565
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l.	125.719	133.793	125.719	133.793	0	13,82	52.437		0	-8.074
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.	5.000	5.000	0	0	5.000		0		5.000	
TOTALE	160.624.244	160.632.318	422.157	1.118.482	160.202.087			6.237.825	159.513.837	-696.323
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	14.674.879	14.984.479	0	0	14.674.879	100,00	10.461.068		14.984.479	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	14.674.879	14.984.479			14.674.879				14.984.479	
TOTALE PARTECIPAZIONI	175.299.123	175.616.797	422.157	1.118.482	174.876.966			6.237.825	174.498.316	-696.323
ALTRI TITOLI	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO			VALORE IN BILANCIO			PROVENTI	VALORE IN BILANCIO	
	31/12/2020	31/12/2021	2020	2021	31/12/2020			2021	31/12/2020	
PIATTAFORMA FONDAZIONI SICAV-SIF	61.989.042	61.989.042			61.989.042				61.989.042	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.700.531	3.800.531	2.578.419	2.517.048	1.122.112				1.283.483	61.371
FONDO HOUSING SOCIALE	8.647.272	8.647.272			8.647.272				8.647.272	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	39.853	39.853			39.853			232.805	39.853	
FONDO ATLANTE	7.833.435	7.775.861	6.310.656	6.311.309	1.522.779				1.464.552	-653
TOTALE ALTRI TITOLI	82.210.133	82.252.559	8.889.075	8.828.357	73.321.058			232.805	73.424.202	60.718
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	257.509.256	257.869.356	9.311.232	9.946.839	248.198.024			6.470.630	247.922.518	-635.605

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate ad essere mantenute durevolmente.

PARTECIPAZIONI QUOTATE	Valore bilancio 31/12/2021	Fraz. Patrimonio netto al 31/12/2020	Valore di mercato 31/12/2021
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	23.269.025	16.335.102
DEA CAPITAL S.p.A.	3.389.083	4.441.181	3.389.083

Per quanto riguarda il titolo Intesa Sanpaolo S.p.A. non si rileva scostamento negativo tra il valore di bilancio e il valore di mercato, come riportato nella precedente tabella; anche il confronto tra il valore di bilancio e la frazione di patrimonio netto della partecipata non rileva alcuno scostamento negativo. Per quanto riguarda il titolo Dea Capital S.p.A. si è proceduto invece ad un prudenziale riallineamento rispetto al valore di mercato, ritenendo durevole tale perdita di valore, anche a seguito della scelta della società di procedere con una ulteriore distribuzione di riserve.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- della svalutazione della partecipazione Dea Capital Spa, al valore di mercato al 31/12/2021;
- della svalutazione ulteriore della partecipazione nella s.r.l. Azienda Agricola Dimostrativa, per effetto della ricapitalizzazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2021;
- della svalutazione parziale della partecipazione Spedia S.p.A. ai valori di frazione del patrimonio netto al 31/12/2020;
- della svalutazione parziale della partecipazione Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. ai valori di frazione del patrimonio netto desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020;
- della svalutazione del Fondo Sviluppo del Territorio sulla base del NAV calcolato al 31/12/2021, tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite nel corso dell'esercizio 2021;
- della svalutazione del Fondo Atlante sulla base del NAV calcolato al 31/12/2021, tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite nel corso dell'esercizio 2021.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute, relativamente all'esercizio 2021, si evidenzia quanto segue:

FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI S.r.l. (socio unico)
--

La Fondazione Carispezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori del Welfare e Assistenza Sociale, dell'Arte e Cultura e della Educazione e Formazione.

Nella tabella sottostante si riepiloga la movimentazione che ha interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2021 inerente il versamento della quota di competenza degli ultimi due esercizi relativamente alla Convenzione stipulata al momento dell'acquisto della partecipazione (vedasi conti d'ordine):

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	VALORE IN BILANCIO	Incrementi per maggior prezzo	versamenti in conto capitale	VALORE IN BILANCIO
	31/12/2020	2021	2021	31/12/2021
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	14.674.879	309.600	0	14.984.479
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	14.674.879			14.984.479

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore di mercato del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, significativamente maggiore del valore di carico in bilancio, valore confermato dalle risultanze di una perizia estimativa sull'immobile redatta da un professionista indipendente in data 22/3/2016, ma le cui risultanze si ritengono ancora valide. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF, nell'esercizio 2019, è stato costituito un fondo di copertura iscritto nel seguente bilancio tra la voce "Altri fondi" (Fondi per l'attività di istituto) per un importo di euro 4.100.000,00 (di cui si è riscontrata l'adeguata copertura anche per l'esercizio 2021).

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Crédit Agricole Italia S.p.A. (CAI), in data 22 febbraio 2022, ha deliberato un aumento di capitale da offrire in opzione agli Azionisti ad un prezzo unitario di emissione di Euro 4,10, di cui Euro 1 a titolo di capitale sociale ed Euro 3,10 a titolo di sovrapprezzo.

A fronte di tale scelta, è stato commissionato allo studio Legale e Tributario CBA di Milano una "fairness opinion" al fine di verificare l'effettivo valore dell'azione, considerato che il valore di carico di tale partecipazione nel bilancio della Fondazione è pari ad Euro 5,98.

Dalla valutazione ottenuta è emerso che l'aumento di capitale viene proposto a sconto sul valore del "Patrimonio netto consolidato tangibile" e che non è presente una perdita di valore durevole. Pertanto non si è proceduto ad alcuna rettifica.

DEA CAPITAL S.p.A.

La svalutazione attuata è dovuta all'allineamento al mercato della quota, ritenendo durevole tale perdita di valore, anche a seguito della scelta della società di procedere con una ulteriore distribuzione di riserve.

Valore iniziale	4.022.919
Svalutazione al valore di mercato al 31.12.2021	-633.836
Valore finale	3.389.083

CDP Reti S.p.A.

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2020.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti S.p.A. e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

SPEDIA S.p.A. in liquidazione

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, valutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2020.

INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, valutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2020.

AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l.

Il valore della partecipazione, che risultava già interamente svalutato nell'esercizio 2020, è stato ulteriormente svalutato a seguito dei versamenti in conto capitale richiesti nel corso dell'esercizio 2021 pari ad euro 8.074; la svalutazione è stata operata indipendentemente dal valore della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2020.

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.

La Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. - società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese costituita nel febbraio 2017, tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - agisce come "General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Attualmente partecipano al capitale della Piattaforma Fondazioni S.à.r.l, quattro Fondazioni.

L'importanza strategica della suddetta partecipazione è rappresentata dal fatto che la Fondazione attraverso la stessa esercita la governance e determina gli obiettivi di investimento e la politica di gestione del comparto SIF Piattaforma Fondazione La Spezia il cui investimento nel presente bilancio è stato iscritto sotto la voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Inoltre relativamente alla voce "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

FONDO ATLANTE – Fondo mobiliare chiuso

Nel corso degli esercizi precedenti il Fondo Atlante è stato oggetto di una significativa svalutazione. A fine esercizio 2021 sulla base della valutazione operata dal gestore, si è provveduto a riallineare il fondo svalutazione al valore della quota indicata dallo stesso che ammonta a circa euro 6,3 milioni.

FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO – Fondo mobiliare chiuso

Nel corso dei precedenti esercizi il Fondo Sviluppo del Territorio è stato oggetto di una svalutazione pari a euro 2,5 mln circa. A fine esercizio 2021, sulla base della valutazione operata dal gestore, si è provveduto a ripristinare parzialmente il valore di bilancio per circa 61mila euro.

PIATTAFORMA FONDAZIONI SIF

La Piattaforma Fondazioni SIF iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie dal 2017, risulta essere un investimento a distribuzione periodica dei dividendi; tuttavia si rileva che anche nell'esercizio 2021 la Piattaforma Fondazioni non ha distribuito dividendi. Inoltre si rileva che sulla base del NAV al 31.12.2021 il valore di mercato della Piattaforma Fondazioni ammonta a euro 62.324.389, risultando quindi superiore al valore di bilancio.

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2020:	465.806.152
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Credit Agricole Italia S.p.A.	
Sede: Parma, Via Università 1/A	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta	1,97%
Risultato dell'esercizio 2020:	179.211.780
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,1093%
Risultato dell'esercizio 2020:	2.774.522.485
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

CDP RETI S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta:	0,056
Risultato dell'esercizio 2020:	436.147.986
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

SALT S.p.A.	
Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9	
Oggetto: gestione rete autostradale in concessione	
Quota di Capitale posseduta:	1,3482
Risultato dell'esercizio 2020:	97.612.777
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

DEA CAPITAL S.p.A.	
Sede: Milano, Via Brera, 21	
Oggetto: società di gestione del risparmio	
Quota di Capitale posseduta:	0,9648
Risultato dell'esercizio 2020:	25.431.066
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Spedia S.p.A. (in liquidazione)	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2020:	(12.810)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2020:	(1.224.230)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	13,82%
Risultato dell'esercizio 2020:	(185.481)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	

Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. Società a responsabilità limitata	
Sede: Lussemburgo, 412F Route d'Esch	
Oggetto: general partner del SIF Piattaforma Fondazioni La Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	25%

DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale e dell'Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2020:	184.616
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono stati interamente alienati nel corso dell'esercizio, la tabella sottostante raccoglie il dettaglio delle movimentazioni:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2021	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI CEDOLE
	31/12/2020	2021	2021	2021	2021	31/12/2021	2021	2021	2021
Azioni ENI S.p.A.	366.709	0	366.709	0	0	0	25.945	0	0
Azioni Dea Capital S.p.A.	2.402.576	0	2.402.576	0	0	0	689.901	0	0
TOTALE	2.769.285	0	2.771.306	0	0	0	715.846	0	0

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2021						
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI
31/12/2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
0	0	0	715.846	0	0	0

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", la voce evidenziava gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione non rappresentanti investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.800
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.162
TOTALE	1.187.962
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	233.340
Incrementi	1.360.426
Decrementi	416.966
Valore a fine esercizio	1.176.800
Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo:	
Credito d'imposta Welfare di comunità L. 205/2017	633.981
Crediti d'imposta Bonus Edilizia	33.924
Crediti d'imposta Art Bonus D.L. 83/2014	7.522
Credito d'imposta Fondo Unico Nazione FUN Dlgs 117/2017	34.615
Credito d'imposta Fondo Povertà Educativa Minorile	332.257
Crediti v/erario per IRES es. prec.	0
Crediti v/erario per acconto IRES	131.308
Crediti v/erario per acconto IRAP	831
Crediti v/altri	2.362
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.800

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	18.684
Incrementi	0
Decrementi	7.522
Valore a fine esercizio	11.162
Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	0
Crediti d'imposta Art Bonus	0
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	11.086
Depositi cauzionali per utenze	76
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.162

La voce "Crediti" comprende:

- l'ammontare del residuo credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2019 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1 D.L. 83/2014. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 22.568, è stato ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2020;

- l'ammontare del credito d'imposta determinato sull'importo delle erogazioni liberali a favore del Welfare di comunità, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 205/2017. Il suddetto credito d'imposta, è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate e viene utilizzato in compensazione successivamente alla comunicazione dell'avvenuto versamento indicato nelle delibere di impegno (contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto);

- l'ammontare del credito d'imposta relativo al finanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 208/2015 e nella Legge 145/2018. Il suddetto credito d'imposta, come riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, è utilizzato in compensazione e contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto;

- l'ammontare residuo del credito d'imposta determinato sull'ammontare delle erogazioni a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, cosiddetto FUN, in applicazione delle disposizioni del Dlgs. 117/2017;

- l'ammontare del credito d'imposta, cosiddetto "Bonus facciate", relativo ai lavori di ristrutturazione dell'immobile sede della Fondazione, da utilizzare in compensazione mediante "sconto in fattura".

5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

DESCRIZIONE	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
c/c Crédit Agricole Italia S.p.A.	65.173	8.030.765	5.275.390	2.820.548
c/c Crédit Agricole Italia S.p.A.	36.216	4.526.913	1.840.614	2.722.515
Totale conti correnti	101.389	12.557.678	7.116.004	5.543.063
Denaro e valori in cassa	113	230	328	15
Carta prepagata	1.353	4.000	5.041	312
Totale disponibilità liquide	102.855	12.561.908	7.121.373	5.543.390

6) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	0
Risconti attivi	21.936
Valore a fine esercizio	21.936
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	18.954
Altre spese	2.982
Valore a fine esercizio	21.936

La voce "risconti attivi" rappresenta i costi sostenuti per polizze assicurative e altre spese nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

Consistenza patrimonio netto dopo la destinazione dell'avanzo residuo pari a 671.801 al Fondo per l'attività di istituto:

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2021
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.537.158	0	0	173.537.158
d) riserva obbligatoria	23.887.798	1.160.132	0	25.047.930
e) riserva integrità del patrimonio	2.960.764	0	0	2.960.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	246.651.488			247.811.620

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione:

risulta incrementato per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del 20%, dell'avanzo d'esercizio.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Consistenza Fondi per l'attività di istituto, dopo la destinazione dell'avanzo residuo pari a euro 671.801:

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2021
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	8.000.000	0	0	8.000.000
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.912.266	8.230.007	6.802.554	5.339.719
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	512.344	661.469	675.882	497.931
d) altri fondi	4.163.311			4.161.618
Fondo copertura invest. Impresa strumentale	4.100.000	0	0	4.100.000
Fondo nazionale iniziative comuni	63.311	13.922	15.615	61.618
f) Fondo per le erogazioni L. 178/2020	0	358.747	0	358.747
Totale fondi per l'attività d'istituto	16.587.921	9.264.145	7.494.051	18.358.015

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella voce "Altri fondi" di cui al punto d) oltre all'accantonamento al Fondo Nazionale per Iniziative Comuni promosso dall'Acri, è presente un fondo di copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa Acri/Mef per un importo di euro 4.100.000,00; la capienza di tale fondo di copertura è annualmente oggetto di verifica.

La voce di nuova istituzione di cui al punto f) denominata "Fondo per le erogazioni L. 178/2020" accoglie le somme accantonate relativamente al risparmio di imposta di cui all'art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

I fondi di cui ai punti b) e c) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Lett. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni 2022	Fondo erogazioni residuo 2021	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	Fondo erogazioni future da credito d'imposta	Valore al 31/12/2021
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.400.000	24.608	7.489	1.244.193	663.429	5.339.719
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	400.000	92.052	5.004	0	875	497.931
Totale Fondi per le erogazioni	3.800.000	116.660	12.493	1.244.193	664.304	5.837.650

Consistenza Fondi per l'attività di istituto, dopo la destinazione dell'avanzo residuo pari a euro 671.801.

Nella tabella che segue, si espone il dettaglio delle erogazioni a favore della società strumentale effettuati nell'esercizio a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione:

DELIBERE 2021 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL		
Data delibera	Causale	Importo
06/11/2020	Concerti a Teatro stagione 2020/2021 - concorso on line	50.000
25/11/2020	Progetto "Cult"	5.000
29/01/2021	Oneri di gestione 2021	330.000
29/01/2021	Progetto "Sea Innovation Hub"	24.400
26/03/2021	Festival della Mente 2021	305.000
09/04/2021	Progetto "Cult" fase II	45.000
28/07/2021	Mostra "Cosmo"	67.100
30/09/2021	Mostra "Admirabile Signum. Il presepe tra arte antica e contemporanea". Plin Plan esposizione di giocattoli d'epoca di latta	113.300
30/09/2021	Attività formativa mostra "Admirabile Signum"	25.000
17/11/2021	Concerti a Teatro 2021/2022	20.000
	Totale delibere 2021	984.800

3) FONDO RISCHI E ONERI

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo per rischi e oneri				
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	205.700	0	0	205.700
Fondo svalutazione crediti fiscali es. prec.	11.086	0	0	11.086
Fondo rischi per imposte esercizi precedenti	0	0	112.550	112.550
Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri	216.786	0	112.550	329.336

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati prudenzialmente accantonati:

- in esercizi precedenti, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione della Piattaforma Fondazioni, all'epoca iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, successivamente iscritta tra gli strumenti finanziari immobilizzati;
- nel corso dell'esercizio gli eventuali oneri per tributi non erariali stimati in esito a chiarimenti normativi e relativi a esercizi dal 2017 al 2021.

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
TFR	15.918	13.210	17.696	20.404
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		13.210		
Totale Accantonamento	15.918	13.210	17.696	20.404

PERSONALE	31/12/2020	31/12/2021
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	4	4
Totale	7	7

La passività in oggetto evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2020	31/12/2021
Settori rilevanti	1.986.965	2.041.520
Altri settori statutari	166.194	66.768
	2.153.159	2.108.288

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	671.133	402.740
Esercizio corrente	1.482.026	1.705.548
	2.153.159	2.108.288

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione ai settori di intervento interessati: rilevanti o altri ammessi.

6) FONDO UNICO NAZIONALE FUN (ex Fondo per il Volontariato L. 266/91)

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
2.504	154.807	2.627	154.684

La voce evidenzia l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991) e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo ONC.

Nell'esercizio corrente è stata accantonata la quota integrativa di contribuzione al FUN deliberato da Fondazione ONC ai sensi dell'art. 62, commi 5 e 11, del D.Lgs. 117/2017 (finalizzato al finanziamento dei CSV analogamente a quanto avviene per l'accantonamento annuale di cui al comma 3 del medesimo art. 62).

In attuazione dell'intesa ACRI/Volontariato del 16 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 9 maggio 2017, è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a euro 875 contabilizzato senza interessare il conto economico iscrivendolo per competenza direttamente alla voce "fondi per l'attività di istituto".

7) DEBITI

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	476.295
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE	476.295
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	492.372
Incrementi	3.954.101
Decrementi	3.970.178
Valore a fine esercizio	476.295

Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	45.908
Debiti v/dipendenti	11.887
Debiti v/amministratori	45.780
Debiti v/fornitori	60.992
Debiti v/collaboratori	5.396
Debiti per fatture da ricevere	214.622
Debiti v/imposte sostitutive	13.000
Debiti v/erario per rit. Fiscali	31.976
Debiti v/IVA	1.455
Debiti previdenziali	35.225
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	5.000
Debiti v/altri	5.054
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	476.295

a) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	0
Incrementi	0
Decrementi	0
Valore a fine esercizio	0

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	0
Valore a fine esercizio	0

CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
Impegni		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2022	338.700	
Esercizio 2023	10.000	
TOTALE impegni per erogazioni		348.700
Per investimento in fondi comuni mobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Perennius Global Value 2010	248.421	
Impegno esercizi futuri Fondo Atlante	14.479	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	3.265.250	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	1.511.868	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	300.000	
TOTALE impegni per investimenti		5.340.018
TOTALE Conti d'ordine		5.688.718

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 3.265.250;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 248.421;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 14.479;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 1.511.868;

- gli impegni assunti al momento dell'acquisto della società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per l'importo residuo di euro 300.000.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		6.237.825
Dividendi Crédit Agricole Italia S.p.A.	1.770.632	
Dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.489.842	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.458.487	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	260.158	
Dividendi SALT S.p.A.	0	
Dividendi DeA Capital S.p.A.	258.706	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		0
Dividendi deposito amministrato	0	
TOTALE		6.237.825

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie	232.805
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
c) Altri interessi attivi	0
TOTALE NETTO	232.805

La voce a) accoglie i proventi relativi ai fondi immobilizzati; la voce b) accoglie gli eventuali proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli eventuali interessi attivi, nel caso al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime l'eventuale saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2021.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di valutazione/svalutazione in aumento o diminuzione in quanto al 31.12.2021 non residuavano titoli di tale fattispecie.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Risultato Netto
titoli azionari	715.846	0	3.133	712.713
titoli di stato	0	0	0	0
fondi obbligazionari/azionari	0	0	0	0
Commissioni da negoziazione			392	-392
Commissioni di gestione			8.125	-8.125
Totale	715.846	0	11.650	704.196

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Svalutazioni/Utilizzo fondo	
Dea Capital S.p.A.	-633.836
Fondo Atlante	-653
Fondo Sviluppo del Territorio	61.371
Spedia S.p.A. in liquidazione	-848
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	-53.565
Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	-8.074
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	-635.605

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Nello specifico:

- per quanto riguarda Dea Capital S.p.A., si è provveduto a rilevare una svalutazione pari ad euro 633.836 al fine di adeguare il valore della quota al valore di mercato;
- per quanto riguarda Fondo Sviluppo del Territorio, sulla base del NAV calcolato al 31/12/2021 e tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite, si è provveduto a rilevare una rivalutazione pari ad Euro 61.371 ripristinando parzialmente alcune svalutazioni operate in esercizi precedenti;
- per quanto riguarda Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. il valore della partecipazione è stato allineato al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020 effettuando una svalutazione pari ad euro 53.565.

9) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	1.604
Saldo	1.604

10) Oneri

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	473.406	449.685
b)	per il personale	378.903	390.856
c)	per consulenti e collaboratori esterni	108.512	130.682
d)	per servizi di gestione del patrimonio	72.553	72.669
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	1.704	1.387
g)	Ammortamenti	295.918	282.749
h)	Accantonamenti	11.086	0
i)	altri oneri	336.212	368.611
	Totale	1.678.294	1.696.639

Dettaglio oneri

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	335.424	316.422
	Contributi Inps L. 335/95	48.796	45.816
	Compensi Organo di controllo	89.186	87.447
	Totale a)	473.406	449.685

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Indennità annua	Gettoni presenza
	Presidente	90.000	
4	Consiglio di amministrazione		
	Consiglieri	18.000	
	Organo di controllo		
	Presidente	18.000	
2	Componenti	12.000	
	Gettoni di presenza		
1	Consiglio di Indirizzo - Presidente		400
1	Consiglio di amministrazione - Presidente		300
13	Consiglio di Indirizzo - Consiglieri		800
4	Consiglio di amministrazione - Consiglieri		300
3	Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale		400
3	Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale		300
14	Commissioni permanenti		250

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
b)	Personale		
	Retribuzioni	268.916	272.949
	Contributi	78.537	79.830
	Accantonamento TFR	4.827	4.605
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	12.914	13.210
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.762	4.052
	Polizza Sanitaria Integrativa	1.292	3.956
	Spese buoni pasto dipendenti	8.655	11.674
	Altri costi	0	580
	Totale b)	378.903	390.856

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	29.548	29.182
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali/amministrative e lavoro	64.933	64.714
	Altre consulenze fiscali	0	19.032
	Consulenze varie (revisione contabile del bilancio d'esercizio)	14.030	14.201
	Altre consulenze	0	3.553
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	108.512	130.682

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	72.553	72.669
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	72.553	72.669

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	0	0
	Interessi passivi su c/c	328	432
	Altri interessi passivi	2	0
	Oneri e commissioni bancarie	1.375	955
	Totale e)	1.704	1.387

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	243.092	243.949
	Amm.to mobili e arredi	10.380	9.581
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	6.468	5.890

	Amm.to impianti	29.327	22.127
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	0	854
	Amm.to altri oneri materiali	0	0
	Amm.to software	437	348
	Amm.to altri oneri immateriali	6.214	0
	Totale g)	295.918	282.749

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
h)	Accantonamenti		
	Altri accantonamenti	11.086	0
	Totale h)	11.086	0

		Esercizio 2020	Esercizio 2021
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	1.176	976
	Prestazioni e servizi di terzi	39.414	52.896
	Canoni di locazione non finanziaria	64.216	57.626
	Libri, giornali, riviste	805	920
	Contributi associativi	32.262	36.525
	Spese di rappresentanza e omaggi	6.963	2.346
	Cancelleria e stampati	2.792	1.974
	Spese di viaggio	9.633	24.669
	Assicurazioni	66.860	72.426
	Postali	115	51
	Utenze	34.230	33.934
	Manutenzioni	42.404	40.865
	Corsi di aggiornamento	2.772	1.146
	Pulizia	14.170	16.647
	Spese vigilanza	0	976
	Corrieri/Trasporti	1.507	10.037
	Canoni gestione Internet	9.820	8.882
	Spese varie	7.071	5.715
	Totale i)	336.212	368.611

Gli oneri di esercizio risultano in linea con quelli dell'esercizio precedente e con le previsioni del Documento Programmatico.

11) Proventi straordinari

Descrizione	
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0
Rimborso maggior imposte versate esercizi precedenti	1.422.062
Sopravvenienze per maggior imposte accantonate esercizio precedente	446.024
Abbuoni attivi	7
Saldo	1.868.093

Tra i proventi straordinari si evidenzia l'ammontare dei rimborsi fiscali relativi ad esercizi precedenti all'esito delle istanze di rimborso sulla base dell'applicazione dell'aliquota IRES ridotta al 50% per le annualità 2016/2017.

Inoltre si evidenzia la sopravvenienza per maggiori imposte accantonate relativamente all'esercizio 2020 per effetto dell'applicazione dell'aliquota IRES ridotta al 50% all'esito del rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate per le annualità 2016/2017.

12) Oneri straordinari

Descrizione	
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0
Minusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali	0
Oneri straordinari di consulenza gestione del patrimonio	15.226
Oneri straordinari per rischi futuri	115.707
Altri oneri straordinari	25.376
Sopravvenienze passive	18.774
Saldo	175.083

Tra gli oneri straordinari si evidenzia tra gli altri, l'importo accantonato nel corso dell'esercizio per eventuali oneri per tributi non erariali stimati in esito a chiarimenti normativi e relativi agli esercizi dal 2017 al 2021.

13) Imposte dell'esercizio

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, IVAFE e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IRES			
Imponibile IRES corrente	3.047.657	Imposta 12%	365.719
Crediti d'imposta			-58.872
Totale imposta corrente - IRES			306.847
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	579.098	imposta 3,9%	22.585
Totale imposta corrente - IRAP			22.585

ALTRE IMPOSTE			
IMU			13.448
TARI			6.369
IVAFE			14.000
Imposta di bollo su titoli			14.000
Imposta di bollo su c/c			202
Altre imposte			336
Totale altre imposte			48.355
Totale imposte d'esercizio			377.787

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota pari al 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

L'IRES è determinata applicando l'aliquota ridotta (al 50%) pari quindi al 12% sulla base imponibile dei dividendi percepiti nell'anno 2021, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2). L'aliquota IRES è stata ridotta alla metà ai sensi delle previsioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, tenuto conto dell'esito delle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate, per le annualità 2016 e 2017.

Ai fini della tassazione degli utili percepiti nell'esercizio 2021, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50% a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021.

Il risparmio di imposta è riferito al momento della percezione degli utili non rilevando il periodo temporale della loro formazione; pertanto l'abbattimento del 50% è stato calcolato sull'intero ammontare degli utili percepiti (100%).

L'IVAFE è dovuta con riferimento all'anno 2021 relativamente al possesso di prodotti finanziari detenuti all'estero; la misura massima d'imposta dovuta dai soggetti diversi da persone fisiche è stabilita in euro 14.000.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

13-bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020

La voce è di nuova istituzione ed evidenzia gli accantonamenti relativi al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 2 f) iscritta tra i Fondi per l'attività di istituto.

Il risparmio di imposta ha generato un accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto pari a euro 358.747.

ACCANTONAMENTI

Ammontare degli Accantonamenti, dopo la destinazione dell'avanzo residuo pari a euro 671.801 ai Fondi per l'attività d'istituto:

	Accantonamenti	Esercizio 2020	Esercizio 2021
14	Alla riserva obbligatoria	18.781	1.160.132
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	2.504	154.807
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	72.617	4.485.723
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	72.392	4.071.801
	<i>di cui al fondo erogazioni future</i>	<i>72.392</i>	<i>671.801</i>
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	400.000
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	225	13.922
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	Totale	93.902	5.800.662

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato FUN ex Fondo per il volontariato Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato FUN" (voce 6 dello stato patrimoniale).

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari consente l'attività erogativa di esercizi futuri con proventi realizzati nell'esercizio 2021.

L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2021		
	Utilizzo fondi	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2020	3.245.104	3.290.297
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2020	320.882	325.882
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	50.193	
Totale	3.616.179	3.616.179

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 3.616.179; nelle tabelle sottostanti sono rappresentate le erogazioni comprensive di quanto erogato a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile prorogato dalla L. 145/2018 per gli anni 2019/2020/2021, la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ognuno degli anni di vigenza del fondo pari al 65% dell'importo deliberato. La misura è stata ulteriormente prorogata per gli anni 2022/2023 per effetto delle disposizione di cui al D.L. n. 105/2021.

Erogazioni deliberate 2021	di cui: Quota Fondo Povertà con utilizzo fondo settore Volontariato	Credito d'imposta Fondo Povertà	Totale erogazioni al lordo del Credito d'imposta
3.616.179	118.283	332.257	3.948.436

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2021		
	Da utilizzo fondi o da credito d'imposta	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2020	3.245.104	3.290.297
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2020	320.882	658.139
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	50.193	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile	332.257	
Totale	3.948.436	3.948.436

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2020	2021
Avanzo prima degli accantonamenti	93.902	5.800.662
Accantonamenti dell'esercizio	93.902	5.800.662
Avanzo residuo	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONDO FINANZIARIO	31.12.2021	31.12.2020
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio (da contributi ricevuti da terzi)	0	42.225
accantonamento alla ROB	1.160.132	18.781
accantonamento al volontariato	154.807	2.504
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	4.485.723	225
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	5.800.662	63.735
ammortamenti	282.749	295.918
incremento/(decremento) utilizzo riserva	0	0
minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati	0	1.113.446
minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati	635.605	132.259
incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri	112.550	11.086
incremento/(decremento) TFR	4.486	-4.848
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	999	-3.298
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	0	0
decremento/(incremento) crediti di gestione	-935.938	2.592.274
incremento/(decremento) debiti di gestione	-16.077	-2.273.167
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	5.885.036	1.927.405
erogazioni effettuate nell'esercizio	-2.760.500	-4.635.935
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-2.627	-475.110
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-2.763.127	-5.111.045
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-90.560	-246.630
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-360.099	1.282.696
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	2.769.285	265.102
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria)	0	0
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	0	0
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	2.318.626	1.301.168
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	5.440.535	-1.882.472
E) Disponibilità liquide all'1/1	102.855	1.985.327
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.543.390	102.855

Il presente Rendiconto finanziario, è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di

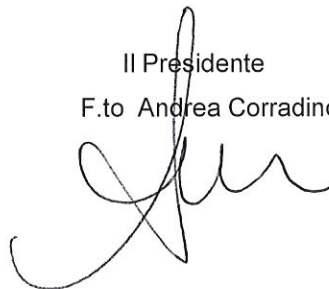
bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- d) risultato della gestione dell'esercizio;
- e) attività istituzionale;
- f) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente

F.to Andrea Corradino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Corradino', written in a cursive style.

Fondazione Carispezia

Indici Gestionali

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Dati statistici al 31/12/2021

INDICATORI GESTIONALI

In ambito ACRI sono stati definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni nella realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'anno precedente.

Redditività			
Indice 1		2020	2021
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	1.545.651	6.124.798
	Patrimonio	262.796.989	269.271.639
		0,00588154	0,022745797
	Indice 1	0,59%	2,27%
Indice 2		2020	2021
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	1.545.651	6.124.798
	Totale attivo	285.932.159	289.393.579
		0,005405656	0,02116425
	Indice 2	0,54%	2,12%
Indice 3		2020	2021
		Valori correnti	Valori correnti
	Avanzo d'esercizio	-49.004	4.500.828
	Patrimonio	262.796.989	269.271.639
		-0,000186471	0,016714824
	Indice 3	-0,02%	1,67%

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti;

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

PROVENTI TOTALI NETTI				
ANNO 2020	ANNO 2021			
3.614.830	6.237.825	voce 2 conto economico		
395.977	232.805	voce 3 conto economico		
-1.113.446	0	voce 4 conto economico		
-74.755	704.196	voce 5 conto economico		
-132.259	-635.605	voce 6 conto economico		
-72.553	-72.669	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)		
1.502	0	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)		
-212.474	0	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)		
-861.171	-341.754	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)		
1.545.651	6.124.798			

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

Patrimonio a valori correnti	anno	Attivo a valori correnti	anno
	261.728.590		288.530.270
	2019		2019
	263.865.388		283.334.048
	2020		2020
<i>media</i>	262.796.989	<i>media</i>	285.932.159
Patrimonio a valori correnti	anno	Attivo a valori correnti	anno
	263.865.388		283.334.048
	2020		2020
	274.677.889		295.453.110
	2021		2021
<i>media</i>	269.271.639	<i>media</i>	289.393.579

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio			
ANNO 2020	ANNO 2021		
1.545.651	6.124.798	Proventi totali netti	
1.594.655	1.623.970	Oneri di funzionamento	
-49.004	4.500.828		

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento				
ANNO 2020	ANNO 2021			
473.406	449.685	voce 10 parziale (compensi organi statutari)		
378.903	390.856	voce 10 parziale (oneri per il personale)		
108.512	130.682	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)		
1.704	1.387	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)		
295.918	282.749	voce 10 parziale (ammortamenti)		
336.212	368.611	voce 10 parziale (altri oneri)		
1.594.655	1.623.970			

Efficienza			
Indice 1		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.668.576	media quinquennio
	Proventi totali netti	8.547.162	media quinquennio
		0,195219887	
	Indice 1	19,52%	
Indice 2		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.668.576	media quinquennio
	Deliberato	4.327.687	media quinquennio
		0,385558383	
	Indice 2	38,56%	
Indice 3		2020	2021
		Valori correnti	Valori correnti
	Oneri di funzionamento	1.700.700	1.668.576
	Patrimonio	262.796.989	269.271.639
		0,006471535	0,006196627
	Indice 3	0,65%	0,62%

Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2: l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti (valutato come sopra evidenziato), correlandoli alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2017	1.805.099	7.627.768	4.505.746	2019	261.728.590
2018	1.648.806	7.582.240	4.313.062	2020	263.865.388
2019	1.670.351	19.855.355	4.280.375	media	262.796.989
2020	1.594.655	1.545.651	4.590.817	2020	263.865.388
2021	1.623.970	6.124.798	3.948.436	2021	274.677.889
media	1.668.576	8.547.162	4.327.687	media	269.271.639

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Indice 1		2020	2021
	Deliberato	4.590.817	3.948.436
	Patrimonio	262.796.989	269.271.639
		0,017469062	0,014663393
	Indice 1	1,75%	1,47%
Indice 2		2020	2021
	Fondo di stabilizzazione	8.000.000	8.000.000
	Deliberato	4.590.817	3.948.436
		1,742609213	2,026118696
	Indice 2	1,74	2,03

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti (valutato come sopra evidenziato).

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Indice 1		2020	2021
	Partecipazione nella conferitaria	121.354.145	128.350.462
	Totale attivo fine anno	283.334.048	295.453.110
		0,428307667	0,434419059
	Indice 1	42,83%	43,44%

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2021, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € 5.800.662, prima degli accantonamenti di importo pari ad € 5.128.861, che determinano un avanzo residuo pari ad € **671.801**. Al riguardo si precisa che, conformemente a quanto avvenuto per l'esercizio 2020, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2021, la destinazione di un parziale avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 26.3.2019 Prot. DT 28772, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		€ <u>269.258.642</u>
PASSIVO	€ 3.089.007	
PATRIMONIO	€ 248.483.421	
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	€ 17.686.214	
TOTALE A PAREGGIO		€ <u>269.258.642</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogaz. esercizi 2022/20323	€ 348.700
Impegni per investimenti	€ 5.340.018

TOTALE CONTI D'ORDINE **€ 5.668.718**

CONTO ECONOMICO

Proventi gestione ordinaria	€ 6.237.825
Proventi finanziari	€ 232.805
Proventi altri	€ 1.604
Proventi da strumenti finanz. non immob.	€ 704.196
Proventi della gestione straordinaria	€ 1.868.093

Totale RICAVI **€ 9.044.523**

Oneri gestione ordinaria	€ 571.962
Oneri organi della fondazione	€ 449.685
Costi del personale	€ 390.856
Oneri finanziari	€ 1.387
Ammortamenti	€ 282.749
Accant. Ex art 1 comma 44 L.178/2020	€ 358.747
Svalutazione immob. Finanziarie	€ 635.605
Oneri gestione straordinaria	€ 175.083
Imposte e tasse	€ 377.787

Totale COSTI **€ 3.243.861**

Avanzo dell'esercizio **€ 5.800.662**

Accantonamenti ed erogazioni **€ 5.128.861**

AVANZO RESIDUO € 671.801

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€ 46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€ 173.537.158
Riserva Obbligatoria	€ 25.047.930
Riserva Integrità del Patrimonio	€ 2.960.764
Avanzo residuo	€ 671.801
	<hr/>
	€ 248.483.421

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici effettuati nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 1.160.132, misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale di riferimento;
- al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato FUN** istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/91), per € 154.807, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- agli **Altri Fondi** l'importo di € 13.992 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 17.696; l'importo del fondo pari a € 20.404, tenuto conto della quota di utilizzo dai Fondi di previdenza nel corso dell'esercizio per Euro 13.210, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2021.

Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 8.000.000;

Si rammenta che nel corso dell'esercizio si è ritenuto di dover iscrivere tra i proventi straordinari l'importo di € 1.868.093 quali sopravvenienze per maggiori imposte accantonate negli esercizi precedenti per € 446.024 e rimborso maggiori imposte versate in esercizi precedenti per € 1.422.062

mentre complessivamente le operazioni di rivalutazione e svalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie hanno determinato un saldo netto di € -635.605.

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto riguarda l'IRES la base imponibile è pari al 50% dell'aliquota ordinaria, quindi il 12%, sull'ammontare dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% dal loro ammontare per effetto del D.M. 26.05.17, art. 1 comma 2, la aliquota IRES ridotta come detto è ridotta al 50% ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.R. 601/73 e tenuto conto dell'esito delle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle entrate per le annualità 2016 e 2017.

Le imposte quindi sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, la aliquota IRES ridotta al 50% e per l'IRAP l'aliquota piena.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2021, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, rilevata la correttezza, (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

In conclusione il Collegio sottolinea quanto riportato ai punti 2 e 8 della relazione del consiglio di amministrazione ed in particolare sulla situazione venutasi a creare in conseguenza della crisi tra Russia ed Ucraina, situazione questa che peraltro trova la Fondazione comunque attiva con le prudenziali politiche di continuo monitoraggio dei rischi e sull'analisi di coerenza degli investimenti istituzionali effettuati.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali, siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);
- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dell'OIC 29;
- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 24-25 ter del c.c. e dall'OIC 10;
- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;
- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto modificato con provvedimento del MEF n° 28755 del 4.4.2017, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione ricevuta in data 14 aprile nonché dei precedenti confronti e scambi di informazioni, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti ulteriori e significativi da segnalare, rispetto a quelli trattati nella citata relazione.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari ad € **671.801**, dopo accantonamenti per € 5.128.861.

La Spezia, 14.04.2022

Il Collegio Sindacale

F.to Alberto Funaro	Presidente
F.to Cristiana Malatesta	Sindaco effettivo
F.to Enrica Angella	Sindaco effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Revisione a titolo volontario

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia non è obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Venezia Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.410.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00799600150
R.E.A. Milano N. 319987
Partita IVA 0079960150
VAT number IT00799600150
Sede legale: Via Vajon Pisoni, 25
20121 Milano (MI) ITALIA



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Parma, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Gianluca Tagliavini
Socio

www.fondazionecarispezia.it



